**Il tardivo successo di Nuovo Cinema Paradiso[[1]](#footnote-1)**

Anno 1988, pubblico e critica accolgono con freddezza l’uscita di Nuovo Cinema Paradiso, diretto da Giuseppe Tornatore e prodotto da Franco Cristaldi. L’afflusso di spettatori ai botteghini risulta esiguo, i giudizi degli esperti di settore sulla pellicola appaiono alquanto controversi. Diverse sale italiane decidono di interromperne anzitempo la programmazione dai rispettivi palinsesti, altre si limitano a spostarne la visione agli orari pomeridiani. Il film viene per giunta scartato dalla commissione esaminatrice del Festival di Berlino. Il fallimento cinematografico appare totale sia sul versante nostrano che d’oltralpe. Tornatore non intende comunque rassegnarsi nel vedere il suo capolavoro sconfitto.

 *Gli incassi furono disastrosi, tranne a Messina. Lì il film andò benissimo - Il gestore del cinema aveva invitato la gente a prendere posto e vederlo, promettendo il rimborso del biglietto qualora il film non fosse piaciuto!*

Nuovo Cinema Paradiso subisce allora un taglio drastico di oltre trenta minuti. La nuova versione , dalla durata di 123 minuti, viene presentata al Festival di Cannes. Qui il film ottiene riscontri positivi sia dagli spettatori che dalla critica. L’ottimo risultato e la conseguente pubblicità internazionale permettono una nuova uscita nelle sale cinematografiche della penisola, seguita stavolta da un abbondante affluenza di spettatori.

Nel 1990 Nuovo Cinema Paradiso conquista l’oscar in qualità di miglior film straniero.

1. Testo adattato da <https://www.lacooltura.com/2019/03/nuovo-cinema-paradiso-tornatore/> [↑](#footnote-ref-1)